*Comunicato stampa n. 15/2019*

**Agrilevante: tecnologie innovative per alimenti di qualità**

***La crescente diffusione delle coltivazioni specializzate, conseguente a un profondo cambiamento negli stili alimentari, sta creando una nuova domanda di macchine agricole dedicate proprio alle colture di alta qualità. L’evoluzione della dieta e degli orientamenti colturali – sostiene il presidente della Regione Puglia Emiliano – rappresenta un’indicazione strategica anche ai fini della predisposizione del nuovo piano di sviluppo rurale.***

Si è aperta questa mattina a Bari la sesta edizione di Agrilevante, la rassegna internazionale delle macchine per l’agricoltura, che per quattro giorni, fino a domenica 13, metterà in mostra le migliori tecnologie per l’agricoltura dell’area mediterranea. Il taglio del nastro - avvenuto alla presenza del presidente della Regione Puglia Emiliano, del presidente della Fiera del Levante Alessandro Ambrosi, del presidente di FederUnacoma Alessandro Malavolti e dell’amministratore delegato di FederUnacoma surl Massimo Goldoni – ha simbolicamente dato il “via libera” alla vasta platea di agricoltori, operatori economici e tecnici che affolleranno il quartiere fieristico nei quattro giorni prossimi, sino al pomeriggio di domenica. Tema forte di questa edizione è l’evoluzione dei consumi alimentari nel mondo, e il ruolo che l’area mediterranea potrà assumere nel soddisfare la domanda di prodotti di alta qualità. Gli stili alimentari della popolazione mondiale stanno infatti cambiando rapidamente. Lo indica il peso crescente delle colture specializzate (vino, olio, frutta e verdura), che tra il 2000 e il 2016 sono aumentate a livello mondiale per superficie coltivata (+5,5%), rese (+20,5%) e valore della produzione (+24%). Le nuove abitudini di consumo tendono dunque a privilegiare produzioni di qualità rispetto alle derrate alimentari più convenzionali (cereali, patate, coltivazioni industriali). E’ quanto emerso già ieri mattina in occasione della presentazione alla stampa di questa edizione di Agrilevante. Una dieta che prevede maggior consumo di prodotti ortofrutticoli – ha spiegato il presidente di FederUnacoma Alessandro Malavolti nel corso delle conferenza – risulta non soltanto più salutare, ma anche più sostenibile dal punto di vista economico e ambientale. La stessa Fao osserva che, per prevenire l’insorgere di patologie croniche, ogni persona dovrebbe mangiare almeno 400 grammi al giorno tra frutta e verdura. I nuovi stili alimentari si riflettono anche sul comparto della meccanizzazione creando le premesse per una nuova domanda di tecnologie per l’agricoltura, centrate proprio sulle colture specializzate. Soltanto l'11% della superficie destinata alla coltivazione della frutta, pari ad 85 milioni di ettari, presenta soddisfacenti livelli di meccanizzazione – ha ricordato Malavolti – mentre un cospicuo 73% si caratterizza per un impiego di macchine assolutamente inadeguate alle esigenze. Esiste, in altri termini, una forte domanda di mezzi meccanici dedicati, che nei prossimi anni è destinata a crescere. Ci aspettiamo un’edizione da record - ha aggiunto Massimo Goldoni, Amministratore Delegato di FederUnacoma surl - con più di 350 industrie espositrici e oltre 80 mila visitatori attesi. Il successo della manifestazione è dovuto alla sua spiccata vocazione mediterranea e la Regione Puglia, con la sua specializzazione sull’olivicoltura e sulla viticoltura, rappresenta in questo senso un’area di riferimento. Le indicazioni sull’evoluzione degli stili di consumo e sul ruolo della meccanizzazione hanno un valore strategico - ha detto nel corso della conferenza di ieri il presidente Emiliano - anche ai fini dell’impostazione del nuovo PSR Puglia, che deve essere tagliato su alcune priorità. Il Piano di sviluppo rurale della Regione dovrà considerare le colture specializzate e la relativa meccanizzazione - questo il messaggio che scaturisce da Agrilevante - non soltanto come una peculiarità della regione Puglia, ma come un comparto che avrà consistenti incrementi nel futuro prossimo proprio per soddisfare una domanda di beni alimentari che è in rapida evoluzione.

**Bari, 10 ottobre 2019**